

VareseNews

Il Ministro vieta i cellulari in classe: “Voglio una scuola seria, che rimetta al centro l'apprendimento e l'impegno”

Pubblicato: Mercoledì 21 Dicembre 2022



“Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249”;

“l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi”.

Così afferma **la circolare a firma del Ministro Giuseppe Valditara** per regolamentare l'uso dei cellulari e di analoghi dispositivi elettronici nelle classi.

«L'interesse delle studentesse e degli studenti, che noi dobbiamo tutelare, è **stare in classe per imparare** – dichiara il Ministro Giuseppe Valditara -. Distrarsi con i cellulari non permette di seguire le lezioni in modo proficuo ed è inoltre una mancanza di rispetto verso la figura del docente, a cui è prioritario restituire autorevolezza. **L'interesse comune che intendo perseguire è quello per una scuola seria, che rimetta al centro l'apprendimento e l'impegno.** Una recente indagine conoscitiva della VII commissione del Senato ha anche evidenziato gli **effetti dannosi che l'uso senza criterio dei dispositivi elettronici può avere su concentrazione, memoria, spirito critico dei ragazzi.** La scuola deve essere il luogo dove i talenti e la creatività dei giovani si esaltano, non vengono mortificati con un abuso reiterato dei telefonini. Con la circolare, non introduciamo sanzioni disciplinari, ci richiamiamo al senso di responsabilità. Invitiamo peraltro le scuole a garantire il rispetto delle norme in vigore e a promuovere, se necessario, più stringenti integrazioni dei regolamenti e dei Patti di corresponsabilità educativa, per impedire nei fatti l'utilizzo improprio di questi dispositivi».

L'utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici può essere ovviamente consentito, su autorizzazione del docente, e in conformità con i regolamenti di istituto, per finalità didattiche, inclusive e formative, anche nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e della “cittadinanza digitale”.

Il tema era stato affrontato anche dall'esperto Alberto Introini nella rubrica “Un prof tra i banchi”.

Nel 2014, l'allora Ministro Fioroni adottò una misura simile a quella del collega Valditara sollevando alcune obiezioni, oggi in parte sollevate dagli investimenti tecnologici ma in parte ancora validi : **“Occorre educare all'uso, non demonizzarli”.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

